

Modena Futura, Pd: «No a processi sommari». Prc all'attacco

«IL DIBATTITO POLITICO e culturale sul futuro della città non può essere trasformato in un processo sommario. E' necessario riportare il confronto sui giusti binari, ed è indispensabile mettere da parte giudizi inquisitori e illazioni gratuite, nell'interesse dei cittadini e nell'interesse della verità». Il segretario cittadino del Partito democratico, Giuseppe Boschini, commenta con queste parole le accuse mosse da alcune associazioni ambientaliste all'assessore all'urbanistica Daniele Sitta. Al centro della polemica l'acquisto da parte di società immobiliari e imprese di costruzioni, secondo quanto sostengo-

no Italia Nostra, Legambiente e WWF, di almeno 700 mila metri quadrati di terreni, nella zona sud della città, a valori superiori ai prezzi di mercato. «Se davvero qualcuno ha investito nell'acquisto di terreni, affronta il suo rischio di impresa — dichiara Boschini — ma che questo debba condizionare le scelte urbanistiche dell'amministrazione è un salto logico che non ha alcun fondamento. Qualsiasi variazione d'uso di un terreno passa e passerà sempre dal Consiglio comunale e sarà quindi sottoposta al più completo controllo democratico». Rifondazione comunista, al contrario, per voce del segretario

Francesco Giliani, « esprime la propria solidarietà alle associazioni ambientaliste per gli attacchi becери ed arroganti urlati sui giornali dall'assessore Sitta. Davanti a 10 domande che pongono problemi seri per il futuro della città la risposta della giunta è la ricerca di una rissa mediatica, segno di una scarsità di argomenti politici. Viene poi da chiedersi con quale faccia il Pd critichi la sconcertante arroganza di Berlusconi sul caso Noemi quando, a livello locale, davanti ai 10 spinosi quesiti posti dalle associazioni ambientaliste la risposta della giunta è prendere a male parole chi si è 'permesso' di parlare fuori dal coro».



L'assessore Daniele Sitta in questi giorni nel mirino